

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) 1907/2006

Data di redazione: 6.03.2008.

Data dell'aggiornamento: 22.02.2016.

Versione: 3.0



SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e identificazione della società/'impresa

1.1. Identificatore del prodotto:

Nome commerciale

TYTANIT

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Concime fogliare o del suolo in conformità al regolamento CE n 2003/2003.

Applicazioni sconsigliate: diverse da quelle raccomandate

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza:

Nome o denominazione commerciale: INTERMAG sp. z o. o.
Indirizzo: Al. 1000-lecia 15G, 32-300 Olkusz, Polonia
Telefono: +48 32 6455900
Fax: +48 32 6427044
E-mail: intermag@intermag.pl
Indirizzo e-mail del responsabile della scheda delle caratteristiche: msds@intermag.pl

1.4. Numero di telefono d'emergenza:

CENTRI ANTIVELENI

Centro AntiveleNI (24h/24):

- Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica 0382/24444;
- Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda 02/66101029;
- Bergamo - Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII" 800/83300;
- Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica 055/7947819;
- Roma - Policlinico "A. Gemelli" 06/3054343;
- Roma - Policlinico "Umberto I" 06/49978000;
- Roma - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" 06/68593726;
- Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" 081/7472870;
- Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia 0881/732326.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Il prodotto non è classificato come pericoloso per la salute e la vita umana.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Pittogrammi:	non riguarda
Frase di rischio:	non riguarda
Le frasi che indicano il tipo di rischio (frasi H):	EUH210 – scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
Le frasi che indicano le precauzioni (frasi P):	non riguarda

2.3. Altri pericoli: La miscela non soddisfa i criteri per PBT / vPvB in conformità dell'allegato XIII.

SEZIONE 3: Composizione/informazione sui componenti

3.2. Miscela: soluzione acquosa

Nome	Numero d'indice	CAS	CE	% m/m	Classificazione	Numero di Registrazione
Acido citrico	-	77-92-9	201-069-1	<2	H319	01-2119457026-42-XXXX

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16 della scheda di sicurezza.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso: In caso di problemi di salute o in caso di dubbi rivolgersi al medico utilizzando le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza.

Vie respiratorie:

Interrompere il lavoro e portare l'infortunato all'aria aperta. In caso di svenimento controllate che l'infortunato abbia le vie aeree aperte.

Contatto con la pelle:

Lavare la cute contaminata con acqua abbondante e sapone. Togliere gli abiti contaminati.

Contatto con gli occhi:

Se l'infortunato porta le lenti a contatto devono essere rimosse prima del lavaggio. Appena possibile risciacquare accuratamente con acqua corrente pulita, tenendo le palpebre sollevate per circa 15 minuti. Se l'irritazione persiste, chiedere l'assistenza di un medico - oculista.

Ingestione:

Sciacquare la bocca con acqua. Non dare mai niente per bocca a una persona priva di sensi. Non indurre il vomito.

4.2. Sintomi ed effetti più importanti, acuti e ritardati in seguito all'esposizione: nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali dell'infortunato: La decisione su come procedere deve essere presa dal medico dopo aver esaminato accuratamente le condizioni dell'infortunato.

SEZIONE 5: Procedimento in caso d'incendio

5.1. Mezzi di estinzione: CO₂, schiuma, acqua nebulizzata e altri mezzi di estinzione idonei per i materiali che bruciano in prossimità del prodotto.

Mezzi d'estinzione inadeguati: sconosciuti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: Non infiammabile in condizioni normali. Prodotti di decomposizione e di combustione della sostanza possono essere tossici.

5.3. Informazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa. I residui dell'incendio devono essere smaltiti in conformità alla normativa vigente. Non lasciar defluire l'acqua di estinzione contaminata nelle acque superficiali e sotterranee.

SEZIONE 6: Procedimento come in caso della dispersione accidentale nell'ambiente

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Informare circa l'emergenza; allontanare dalla zona di pericolo tutte le persone che non sono coinvolte nei lavori di eliminazione dell'emergenza; se necessario organizzare l'evacuazione. Evitare il contatto diretto o prolungato con il liquido rilasciato. Evitare di respirarne i vapori /nebbia. In caso di dispersione in un ambiente chiuso, garantire una ventilazione efficiente. Indossare i dispositivi di protezione individuali (respiratore con filtro tipo A, guanti protettivi, ad esempio di neoprene o nitrile, occhiali tipo Google Glass o occhiali di protezione ermetici, indumenti protettivi).

- 6.2. Mezzi di protezione ambientale: Se possibile per la sicurezza, eliminare o ridurre le perdite (sigillare, chiudere l'uscita del liquido; il contenitore danneggiato metterlo in un contenitore di emergenza). Contenere la fuoriuscita con la costruzione di argini intorno all'area. Evitare la dispersione nell'ambiente, particolarmente nelle fognature e nelle acque sotterranee e superficiali e nel suolo.
- 6.3. Metodi e materiali che impediscono la dispersione della contaminazione e materiali per eliminare la contaminazione:
 In caso di fuoriuscita di grandi quantità di prodotto – arginare il liquido fuoriuscito per il successivo recupero mediante il pompaggio. In caso di fuoriuscita di piccole quantità, contenere le perdite con materiale assorbenti (sabbia, terra, trucioli, vermiculite).
 I residui risciacquarli con acqua. I residui del risciacquo raccogliarli e utilizzarli come concime oppure consegnarli per lo smaltimento.
- 6.4. Riferimenti alle altre sezioni: I mezzi di protezione individuale si trovano nella sezione 8.
 Rimuovere in conformità alle indicazioni contenute nella sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento delle sostanze e miscele

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:
 Non ingerire – in caso di ingestione contattare immediatamente un medico. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. In caso di contatto con gli occhi – lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. Usare guanti, occhiali e indumenti di protezione. Rispettare le regole di igiene personale.
- 7.2. Condizioni di stoccaggio sicuro, comprese le informazioni relative alle eventuali incompatibilità:
 Stoccare il prodotto solo nei contenitori originali, ermeticamente chiusi, in luogo fresco, e ben ventilato.
- 7.3. Usi finali particolari: concime.

Sezione 8: Controllo del rischio/mezzi di protezione personale

- 8.1. Parametri di controllo:

Dati per acido citrico:

DIPENDENTI	
DNEL/DMEL per via cutanea:	nessun dato disponibile
DNEL/DMEL per inalazione:	nessun dato disponibile
CONSUMATORI	
DNEL/DMEL per via cutanea:	nessun dato disponibile
DNEL/DMEL per inalazione:	nessun dato disponibile
DNEL/DMEL per ingestione	nessun dato disponibile

PNEC per ambiente ad acqua dolce:	0,44 mg/l
PNEC per ambiente marino:	0,044 mg/l
PNEC per ambiente acquatico (dispersione periodica):	nessun dato disponibile
PNEC STP:	1000 mg/l
PNEC per sedimenti (acqua dolce):	34,6 mg/kg in riferimento alla massa secca del sedimento
PNEC per sedimenti (acqua marina):	3,46 mg/kg in riferimento alla massa secca del sedimento
PNEC per aria:	nessun dato disponibile
PNEC per ambiente del suolo:	33,1 mg/kg di massa secca del suolo

Attenzione: Quando la concentrazione della sostanza è nota e determinata, la scelta dei mezzi di protezione personale deve essere presa prendendo in considerazione la concentrazione della sostanza presente sul luogo di lavoro, il tempo di esposizione e delle operazioni da eseguire.

In caso di emergenza, se la concentrazione in prossimità dei luoghi di lavoro non è nota, indossare le protezioni personali di massima classe.

Il datore di lavoro deve garantire affinché i dispositivi di protezione individuale, gli indumenti e le scarpe abbiano le adeguate caratteristiche protettive, e deve assicurarne la loro corretta pulizia, manutenzione, riparazione e decontaminazione.

8.2. Controllo dell'esposizione:

8.2.1. I mezzi tecnici di controllo usati: ventilazione generale

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1. Protezione degli occhi o della faccia: occhiali di protezione ben aderenti

8.2.2.2. Protezione della pelle:

Protezione delle mani: Guanti protettivi da tempo di permeazione ≥ 8 ore ad esempio in caucciù nitrilico (spessore 0,35 mm) o di cloruro di polivinile (spessore 0,5 mm)

Altro: indumenti protettivi

8.2.2.3. Protezione delle vie respiratorie: In condizioni normali, con sufficiente ventilazione non sono necessari.

8.2.2.4. Rischio termico: non richieste

8.2.3. Controllo dei rischi ambientali: Evitare la dispersione di grandi quantità nell'ambiente.

SEZIONE 9: Caratteristiche fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto:	liquido, marrone scuro
Odore:	quasi inodore
Soglia di percezione dell'odore:	nessun dato disponibile
pH:	3,6 – 4,4 (a 20°C)
Temperatura di liquefazione / solidificazione:	nessun dato disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	nessun dato disponibile
Temperatura di infiammabilità:	nessun dato disponibile
Velocità di evaporazione:	nessun dato disponibile
Infiammabilità (solidi, gas):	non riguarda
Limite superiore di infiammabilità:	nessun dato disponibile
Limite inferiore di infiammabilità:	nessun dato disponibile
Tensione di vapore:	nessun dato disponibile
Densità dei vapori:	nessun dato disponibile
Densità relativa:	1 220 \pm 30 kg/m ³ (a 20°C)
Solubilità:	totale in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	nessun dato disponibile
Temperatura di auto ignizione:	nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione:	nessun dato disponibile
Viscosità:	nessun dato disponibile
Caratteristiche esplosive:	non è esplosiva
Caratteristiche ossidanti:	non è ossidante

9.2. Altre informazioni:

mancano

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. <u>Reattività:</u>	nessun dato disponibile.
10.2. Stabilità chimica:	Prodotto stabile in condizioni normali.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose:	nessun dato disponibile
10.4. Condizioni da evitare:	temperatura elevata, esposizione diretta ai raggi solari,
10.5. Materiali non conformi:	forti acidi e basi
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:	Nelle normali condizioni d'uso previsto, questo materiale non comporta rischi inerenti a prodotti di decomposizione pericolosi. A causa dell'alta temperatura si decompone emettendo dei ossidi di zolfo.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni relative agli effetti tossicologici:

11.1.1. Tossicità acuta: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Acido citrico:

LD₅₀ (via orale, mouse): 5 400 mg/kg di massa corporea
LD₅₀ (cute, ratto): >2000 mg/kg di massa corporea

- 11.1.2. Azione corrosiva/irritante per la pelle: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- 11.1.3. Grave lesione oculare/azione irritante per gli occhi: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- 11.1.4. Azione sensibilizzante per le vie respiratorie o pelle: nessun dato disponibile
- 11.1.5. Azione mutagena sulle cellule riproduttive: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- 11.1.6. Cancerogenicità: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- 11.1.7. Azione dannosa sulla fertilità: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- 11.1.8. Tossicità specifica per organi bersaglio– esposizione singola: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- 11.1.9. Tossicità specifica per organi bersaglio– esposizione ripetuta: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- 11.1.10. Rischio di aspirazione: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- 11.1.11. Altre informazioni: mancano

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
LC₅₀ 96h, pesce *Oncorhynchus mykiss* >1000 mg/l
LC₅₀ 96h, pesce *Cyprinus carpio* >1000 mg/l
IC₅₀ 24h, invertebrati *Daphnia magna* >1000 mg/l

- 12.2. Durabilità e capacità di decomposizione: nessun dato disponibile
- 12.3. Capacità a bioaccumulazione: nessun dato disponibile
- 12.4. Mobilità nel suolo: nessun dato disponibile
- 12.5. Risultati della valutazione delle proprietà PBT e vPvB: non adempie i criteri di PBT e vPvB
- 12.6. Altri effetti negativi: Evitare la dispersione del prodotto in grandi quantità nelle fognature e nelle acque superficiali.

SEZIONE 13: Procedimento con i rifiuti

- 13.1. Metodi di neutralizzazione dei rifiuti:
Non rimuovere la miscela insieme ai rifiuti comunali Non consentire l'inquinamento delle acque sotterranee e superficiali. Non stoccare nelle discariche comunali. Valutare la possibilità di utilizzo. Il recupero o utilizzazione dei residui del prodotto deve svolgersi in conformità con la legislazione vigente
Il recupero/ riciclaggio/ eliminazione dei residui degli imballaggi deve svolgersi in conformità alla legislazione vigente. Solo gli imballi totalmente svuotati sono idonei per il riciclaggio. Non mescolarli con altri rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero UN (numero ONU): mancano
- 14.2. Denominazione corretta per il trasporto UN: non è soggetto
- 14.3. Classe(-i) di rischio durante il trasporto: non è soggetto
- 14.4. Gruppo di imballaggio: mancano
- 14.5. Rischi per l'ambiente: Il prodotto non costituisce un rischio.
- 14.6. Precauzioni particolari da adottare: non riguarda
- 14.7. Trasporto di materiali alla rifusa in conformità all'allegato II della convenzione MARPOL e codice IBC: non è soggetto

SEZIONE 15: Informazioni relative alle norme giuridiche

- 15.1. Norme legislative su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Non ci sono normative specifiche per i componenti della miscela.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: non eseguita

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si riferiscono solo al prodotto riportato e corrispondono alle nostre attuali conoscenze e esperienze e non sono necessariamente esaustivi. L'utente è responsabile dell'utilizzo conforme alla legislazione vigente

Versione: 3.0.

Modifiche: Aggiornamento generale della scheda di sicurezza ai requisiti del regolamento (UE) N. 2015/830 della Commissione.

Indicazioni relative alla formazione:

Organizzare i corsi di formazione in conformità alla legislazione vigente: in materia dell'igiene e sicurezza sul lavoro, norme antincendio, norme relative agli imballaggi, norme relative ai rifiuti in particolare prendendo in considerazione la tutela della salute, sicurezza e tutela dell'ambiente naturale.

Elenco delle frasi H:

H319 - Irritante per gli occhi.

Significato delle abbreviazioni e degli acronimi:

Met. Corr. – Sostanza o miscela corrosiva per i metalli

Acute Tox. - Tossicità acuta

Skin Corr. – Azione corrosiva sulla cute

Skin Irrit. – Azione irritante sulla cute

Eye Dam. – Gravi lesioni agli occhi

Eye Irrit. – Irritante per gli occhi

Resp. Sens. – Azione allergizzante per le vie respiratorie

Skin Sens. – Azione allergizzante sulla pelle

Muta. – Effetto mutageno per la riproduzione

Carc. – Cancerogenicità

Repr. - Tossicità per la riproduzione

STOT SE – Tossicità specifica per organi bersaglio– esposizione singola

STOT RE – Tossicità specifica per organi bersaglio– esposizione ripetuta

Asp. Tox. - Rischio causato dall'inalazione

Aquatic Acute – Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta

Aquatic Chronic - Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica

Ozone – Pericoloso per lo strato di ozono

Lact. – Tossicità per la riproduzione, categoria supplementare, relativa agli effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

NDS – Concentrazione massima ammissibile

NDSch – Concentrazione massima ammissibile istantanea

NDSP – Valore limite della concentrazione massima ammissibile

vPvB – (sostanza) molto persistenti e molto bioaccumulabile

PBT – (sostanza) persistente, bioaccumulabile e tossica

PNEC – concentrazione prevedibile priva di effetti

DN(M)EL – livello che non determina cambiamenti

LD₅₀ – La dose alla quale si osserva la morte del 50 % degli organismi di prova

LC₅₀ – la concentrazione che provoca la morte del 50% degli organismi utilizzati nella prova

EC_x – la concentrazione alla quale si osserva la riduzione del X% della crescita o del tasso di crescita

LOEC – la concentrazione minima che produce effetti osservabili.

NOEL – massimo livello della sostanza al quale non è stato osservato un effetto

RID – Regolamento concernente il trasporto internazionale per ferrovia delle merci pericolose

ADR – Accordo europeo per il trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

IMDG –Codice internazionale per il trasporto marittimo delle Merci Pericolose

ICAO/IATA – Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile / Associazione Internazionale del Trasporto Aereo

ADN – Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per le vie di navigazione interne

UVCB – Sostanze dalla composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazioni complesse o materiali biologici

Si raccomanda la limitazione dell'uso: mancano

Le fonti utilizzate per preparare la scheda di sicurezza: sito internet dell'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche (www.echa.eu), Schede di Sicurezza dei materiali sito internet dell'Ufficio per le questioni concernenti le Sostanze Chimiche (www.chemikalia.gov.pl)